

Sistema Informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia – S.In.Ba.

- . Descrizione del progetto nazionale***
- . Obiettivi specifici del progetto di Regione Toscana: fase sperimentale ed estensione del progetto a tutto il territorio regionale***

Firenze, 26 luglio 2012



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Direzione Generale
Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Il progetto S.In.Ba

Principi di riferimento

- Sistema informativo sui servizi sociali previsto dalla L. 328/00 e dalla L.R. 41/2005
- Fascicolo elettronico che raccoglie e trasmette dati individuali in modo da garantire la massima continuità delle tutele attraverso i servizi (Libro bianco sul futuro del modello sociale).
- Progetto di Casellario dell'Assistenza ai sensi della legge 122/2010 ripreso nel recente decreto “Semplificazioni” del governo Monti.

Obiettivo del progetto

Realizzazione di un sistema informativo nazionale e regionale sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie denominato S.In.Ba.



Il progetto S.In.Ba

Principi di riferimento

- Sistema informativo sui servizi sociali previsto dalla L. 328/00 e dalla L.R. 41/2005
- Fascicolo elettronico che raccoglie e trasmette dati individuali in modo da garantire la massima continuità delle tutele attraverso i servizi (Libro bianco sul futuro del modello sociale).
- Progetto di Casellario dell'Assistenza ai sensi della legge 122/2010 ripreso nel recente decreto “Semplificazioni” del governo Monti.

Obiettivo del progetto

Realizzazione di un sistema informativo nazionale e regionale sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie denominato S.In.Ba.



Il progetto S.In.Ba.

Attività di S.In.Ba

- Percorso di definizione di un fabbisogno informativo minimo comune, condiviso e standardizzato che permetta la raccolta di dati omogenei in tutte le realtà (regionali e locali) e l'individuazione di indicatori comuni utili alla programmazione.

Modalità di esecuzione del progetto (atti di riferimento)

- **Livello nazionale:** Protocollo di intesa sottoscritto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Campania quale ente predisposto al coordinamento – Protocollo di adesione con le singole Regioni
- **Livello regionale:** **Delibera di Giunta 1130** del dicembre 2011 e **Delibera di Giunta 619** di luglio 2012 con cui **si formalizza a livello regionale il progetto**. Tale atto recepisce gli elementi fondamentali del progetto nazionale e li integra prevedendo l'estensione del sistema a tutto il territorio e l'estensione anche delle finalità (per. es integrazione con altre rilevazioni)



Il progetto esecutivo in Toscana

Le fasi del progetto: **sperimentazione e successiva estensione**

1. Ricognizione delle basi dati e dei sistemi informativi esistenti a livello locale e regionali
2. Definizione concordata di un primo set minimo di informazioni individuali da raccogliere (secondo progetto ministeriale)
3. Estensione del primo set minimo di informazioni individuali in modo da raccogliere anche le informazione specifiche per il monitoraggio annuale dei servizi e interventi (obiettivo specifico di regione toscana) – rfc 203 già pubblicato
4. Definizione delle caratteristiche tecniche dei dati e realizzazione di tecnologie per l'invio dei dati
5. Messa a regime del sistema negli ambiti aderenti alla sperimentazione
6. Estensione su tutto il territorio (obiettivo specifico di Regione Toscana)



Gli obiettivi specifici di Regione Toscana

- ➡ Garantire che il Progetto Sinba **non si aggiunga** alle attività in corso ma le **integri** offrendo contemporaneamente :
 - dati di cartella individuale (richiesti dal progetto)
 - dati per il monitoraggio degli interventi e dei servizi (richiesti dalla rilevazione annuale)
- ➡ Rendere i sistemi locali di cartella sociale digitalizzata **compatibili e interoperabili** attraverso le infrastrutture telematiche regionali (la cooperazione applicativa e l'identificazione) affinché si realizzi il sistema informativo sociale regionale previsto dalla L.R. 41/05;
- ➡ Individuare un **metodo di lavoro** e un **insieme di standard** da estendere poi a tutto il territorio ad altre aree del sociale
- ➡ Avviare una riflessione sulla costituzione del **fascicolo elettronico socioassistenziale e sul previsto casellario dell'assistenza (legge 122/2010)**



Sinba - La sperimentazione

Alla fase sperimentale del progetto Sinba hanno partecipato 9 enti in rappresentanza di 5 strumenti gestionali diversi.

Il lavoro svolto insieme per tutto il 2011 ha avuto due fasi:

1. **Condivisione** del set minimo informativo e realizzazione delle componenti strumentale del sistema (applicativo)

Caricamento mensile dei tracciati record che contengono le informazioni dei fascicoli (in corso)

2. **Definizione degli standard** (set informativo completo e regole di comunicazione) e **avvio della comunicazione dati ad eventi**. Tutto questo è contenuto nel documento RFC 203 pubblicato. Gli enti aderenti passeranno gradualmente dal caricamento dei tracciati record su applicativo all'invio dati ad eventi comunque entro il 30 settembre 2012.



Sinba - L'estensione a tutto il territorio

Obiettivo per la fine dell'anno 2012:

Accompagnare tutti gli enti al caricamento dati (set minimo) sull'applicativo già realizzato in modo da avere una copertura informativa di tutto il territorio toscano.

L'applicativo web è visibile in test <http://webtrial.rete.toscana.it/sinba/> e in produzione all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/sinbapopolamento/>



Il Sinba come modulo del sistema informativo sociale

Con **Sinba** si vuole quindi portare a regime **il sistema informativo regionale sui bambini e le famiglie** ma Regione Toscana intende questo come **modulo/sottosistema del più ampio sistema informativo regionale sociale**.

I singoli moduli e poi il sistema nel suo insieme dovranno garantire:

- il **quadro conoscitivo** di supporto alle funzioni di monitoraggio e verifica delle politiche
- la **restituzione** del quadro conoscitivo disaggregato per ciascun territorio (anche con possibilità di benchmarking)

I lavori avviati (con un orizzonte quinquennale) mirano a costruire un sistema unitario composto di moduli/sottosistemi integrati e non ridondanti e aperto alla interoperabilità con altre componenti (sistema sanitario, sistema lavoro, sistema istruzione)



Nuove prospettive...

Un'ultima considerazione

L'informatizzazione della cartella sociale e la comunicazione tra i sistemi locali e quelli di altro livello diventano un percorso obbligato con la norma sul casellario dell'assistenza.

Art. 14 della bozza di decreto Semplificazioni (Misure per la semplificazione dei flussi informativi in materia di interventi e servizi sociali e del controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate)

Al fine di semplificare e razionalizzare lo scambio di dati volto a migliorare il monitoraggio, la programmazione e la gestione delle politiche sociali, gli enti erogatori di interventi e servizi sociali inviano unitariamente all'INPS le informazioni sui beneficiari e sulle prestazioni concesse,...

